CAMERA DEI DEPUTATI N. **2725**

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

MANZI, MALAVASI, FERRARI

Istituzione della Giornata nazionale dell'istruzione degli adulti

Presentata il 2 dicembre 2025

ONOREVOLI COLLEGHI ! – La presente proposta di legge istituisce la « Giornata nazionale dell'istruzione degli adulti », da celebrare il 25 ottobre di ciascun anno, con l'obiettivo di valorizzare in modo organico, visibile e strutturale il ruolo dell'apprendimento permanente nel sistema educativo italiano e nel più ampio contesto sociale, economico e culturale del Paese. In Italia oltre 13 milioni di adulti possiedono un titolo di studio inferiore al diploma; una quota stimata tra il 28 e il 35 per cento presenta competenze alfabetiche e numeriche ai livelli minimi delle classificazioni internazionali (OCSE-PIAAC). Soltanto un adulto su cinque prende parte, ogni anno, ad attività di formazione: un valore significativamente inferiore rispetto alla media europea, che si attesta attorno al 40 per cento. A ciò si aggiunge un marcato divario digitale: circa il 40 per cento della popolazione adulta non possiede competenze digitali di base. Questi elementi concorrono a generare fenomeni di marginalità, sottoccupazione, vulnerabilità sociale e limitata partecipazione civica, incidendo sulla competitività del Paese e sul benessere delle comunità locali. Gli articoli 3, 9 e 34 della Costituzione riconoscono il diritto all'istruzione come condizione di uguaglianza sostanziale, sviluppo culturale e piena cittadinanza. La presente proposta di legge si colloca esattamente in questa traiettoria, con un obiettivo tanto semplice quanto strategico: rendere visibile una parte del sistema educativo spesso trascurata, ma oggi decisiva. I centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) rappresentano l'unica infrastruttura pubblica nazionale dedicata all'educazione degli adulti, articolata in 130 centri e oltre 1.400 sedi territoriali. Accolgono ogni anno più di 230.000 studenti nei percorsi di alfabetizzazione, di primo livello, ossia in percorsi di garanzia

delle competenze della popolazione adulta e azioni di cittadinanza attiva, oltre ai circa 20.000 adulti nei percorsi di secondo livello, realizzati in rete con gli istituti tecnici e professionali. I CPIA svolgono inoltre un ruolo fondamentale nella integrazione degli adulti stranieri, nell'accompagnamento ai percorsi lavorativi, nel recupero dei ritardi formativi e nel contrasto alla dispersione scolastica in età adulta. Nonostante ciò, la loro rilevanza rimane in larga parte invisibile al dibattito pubblico. L'istituzione di una Giornata nazionale risponde quindi all'esigenza di: riconoscere formalmente e valorizzare il sistema dell'istruzione degli adulti; promuovere la cultura dell'apprendimento permanente; rafforzare le reti territoriali tra scuola, lavoro, enti del Terzo settore e politiche sociali; sensibilizzare istituzioni, imprese e cittadini sul tema delle competenze in età adulta. Il provvedimento si inserisce in continuità con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, che definisce l'assetto organizzativo-didattico dell'istruzione degli adulti; con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 marzo 2015, pubblicato nel supplemento ordinario n. 26 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 130 dell'8 giugno 2015, recante le linee guida per l'attuazione del nuovo ordinamento; con la legge 13 luglio 2015, n. 107, che promuove la valorizzazione dell'apprendimento permanente e le reti territoriali; con le strategie europee e internazionali per le competenze, tra cui la *european skills* agenda, il pilastro europeo dei diritti sociali, l'agenda 2030 e il rapporto UNESCO-GRALE V (2022). La scelta del 25 ottobre come data in cui celebrare la Giornata nazionale è tutt'altro che casuale: coincide con la pubblicazione del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 2012, che ha riformato l'intero sistema di istruzione degli adulti. L'istituzione della Giornata nazionale non comporta nuovi oneri a carico della finanza pubblica, ma può generare importanti effetti: rafforzamento delle politiche pubbliche a sostegno dell'istruzione degli adulti nella prospettiva dell'apprendimento permanente; aumento della partecipazione degli adulti ai percorsi formativi; maggiore consapevolezza sulle competenze, comprese quelle digitali; sostegno alle collaborazioni tra CPIA, enti locali, enti del Terzo settore, parti sociali e sistema produttivo; riconoscimento simbolico e politico di un segmento educativo strategico e spesso invisibile. La presente proposta di legge si compone di cinque articoli: l'articolo 1 istituisce la Giornata nazionale dell'istruzione degli adulti; l'articolo 2 ne definisce le finalità; l'articolo 3 disciplina le iniziative per la celebrazione della Giornata nazionale; l'articolo 4 regola le collaborazioni istituzionali. La presente proposta di legge, senza oneri per la finanza pubblica, fornisce una cornice stabile e riconoscibile per sostenere la crescita delle competenze adulte, la coesione sociale e l'inclusione attiva.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

(Istituzione della Giornata nazionale dell'istruzione degli adulti)

1. La Repubblica riconosce il giorno 25 ottobre di ciascun anno quale Giornata nazionale dell'istruzione degli adulti, di seguito denominata « Giornata nazionale », al fine di promuovere la cultura dell'apprendimento permanente e di valorizzare i percorsi educativi rivolti alla popolazione adulta.

2. La Giornata nazionale non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260.

Art. 2.

(Finalità)

1. La Giornata nazionale persegue le seguenti finalità:

a) promuovere la consapevolezza pubblica sul valore dell'educazione degli adulti e dell'apprendimento permanente come diritti fondamentali;

b) valorizzare il ruolo dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti e dei percorsi di secondo livello per la coesione sociale, l'inclusione e la cittadinanza attiva;

c) diffondere i risultati delle ricerche nazionali e internazionali in materia di competenze adulte;

d) favorire la partecipazione degli adulti ai percorsi educativi, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili, alle persone con basso livello di istruzione e ai cittadini stranieri;

e) rafforzare il raccordo tra istruzione, formazione professionale, servizi per il lavoro, politiche sociali, enti locali e Terzo settore.

Art. 3.

(Iniziative per la celebrazione della Giornata nazionale)

1. In occasione della Giornata nazionale, il Ministero dell'istruzione e del merito può promuovere, anche in collaborazione con la rete italiana istruzione degli adulti, le regioni, gli enti locali, gli istituti scolastici, le università, l'Istituto nazionale di valutazione del sistema dell'istruzione, l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa e gli enti del Terzo settore, iniziative quali:

a) eventi pubblici, convegni, seminari e attività formative sui temi dell'educazione degli adulti;

b) campagne di comunicazione, anche digitali, per promuovere l'accesso ai percorsi di istruzione degli adulti;

c) attività di divulgazione dei dati e delle analisi sulle competenze adulte;

d) aperture straordinarie dei CPIA e degli istituti scolastici che ospitano percorsi di istruzione per adulti;

e) presentazione di buone pratiche, testimonianze di studenti e laboratori aperti alla cittadinanza.

2. In occasione della Giornata nazionale, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, possono realizzare iniziative specifiche volte a promuovere la consapevolezza degli studenti sul valore dell'educazione e dell'istruzione degli adulti.

Art. 4.

(Collaborazioni istituzionali)

1. Per le finalità di cui alla presente legge, il Ministero dell'istruzione e del merito può stipulare protocolli d'intesa e accordi di collaborazione con:

a) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

b) il Ministero della giustizia;

c) le regioni e gli enti locali;

d) le università e gli enti di ricerca;

e) gli enti del Terzo settore e le parti sociali;

f) organismi internazionali quali l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura e l'Unione europea;

g) le reti delle autonomie scolastiche per adulti.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



19PDL0172800